



Regolamento sul decentramento urbano e sul funzionamento degli organi circostrizionali del Comune di Ragusa

approvato con deliberazione C.C. n.6 del 9.2.95

TITOLO I - PRINCIPI GENERALI

ART. 1

(Principi)

1. Il Comune, nel perseguire una gestione democratica della città, riconosce e valorizza l'autonomia delle Circoscrizioni in cui è articolato il territorio comunale ed adegua la propria azione amministrativa alle esigenze del decentramento.
1. Al fine di assicurare la più ampia partecipazione popolare alle attività dell'amministrazione comunale e la massima funzionalità ed efficacia alla gestione dei servizi di base, il Comune promuove il decentramento di funzioni, risorse e personale alle Circoscrizioni, nei limiti e nelle modalità del presente Regolamento.
1. Ai sensi dell'art. 57 dello Statuto gli organi circoscrizionali assicurano e promuovono attività di iniziativa, propulsione e consultazione verso gli organismi comunali nell'ambito delle competenze di cui è titolare il Consiglio e la Giunta Comunale e che siano d'interesse per le Circoscrizioni medesime.

ART. 2

(Delimitazione territoriale delle Circoscrizioni)

1. Il territorio comunale viene ripartito nelle seguenti Circoscrizioni, secondo il numero, le delimitazioni territoriali e le denominazioni effettuate con deliberazione consiliare n. 27 del 05/02/'90, modificata con deliberazione consiliare n. 249 del 22/07/'91.
 - 1a Circoscrizione IBLA
 - 2a S. GIACOMO
 - 3a MARINA DI RAGUSA
 - 4a RAGUSA CENTRO

- 5a

RAGUSA SUD

- 6a

RAGUSA OVEST

1. Le modifiche delle delimitazioni territoriali delle Circoscrizioni sono deliberate dal Consiglio Comunale a maggioranza assoluta dei componenti previa acquisizione del parere obbligatorio dei Consigli Circoscrizionali interessati deliberato a maggioranza assoluta dei componenti dei Consigli interessati.
1. Il Consiglio Comunale delibera la consultazione mediante referendum delle popolazioni interessate alla modifica dei confini circoscrizionali, quando ne sia stata presentata richiesta, approvata a maggioranza dei due terzi dei componenti, dai Consigli Circoscrizionali interessati.

ART. 3

(Consulta delle Circoscrizioni)

1. E' istituita la Consulta delle Circoscrizioni, composta dal Sindaco, o da un Assessore da questi delegato dal Presidente del Consiglio, dai Presidenti delle Circoscrizioni e dal Segretario Generale del Comune, o da un funzionario da questi delegato.
1. Il Sindaco, o l'Assessore da questi delegato, presiede la Consulta e ne convoca la riunione almeno due volte l'anno. Il Sindaco è altresì tenuto a riunire la Consulta quando lo richiedano almeno tre Presidenti di Circoscrizione.
1. La Consulta esamina i problemi relativi al decentramento circoscrizionale, all'espletamento delle funzioni delegate dal Comune ai Consigli, promuovendo altresì la soluzione delle problematiche relative all'attuazione del presente Regolamento.

ART. 4

(Istituti e diritto di partecipazione democratica)

1. Le Circoscrizioni assicurano ai propri cittadini, individualmente o associati, la più ampia facoltà di partecipare alla programmazione delle attività proprie, di quelle attribuite o delegate

dal Comune, nonché alla loro concreta attuazione ed alla gestione dei servizi di base loro assegnati.

1. Sono titolari del diritto di partecipazione i cittadini iscritti nelle liste elettorali, i cittadini non ancora elettori ma che abbiano compiuto il 16_ anno di età, gli stranieri e gli apolidi, tutti comunque residenti o che svolgano la propria attività di lavoro o di studio nella Circoscrizione.
1. I Consigli di Circoscrizione, di propria iniziativa o su richiesta del Sindaco, consultano la comunità circoscrizionale su ogni questione ritenuta di suo interesse. La consultazione popolare può assumere la forma dei referendum, ovvero quella della convocazione di assemblee, lo svolgimento di sondaggi di opinione, la consultazione di categorie professionali e/o utenti di servizi.
1. Le modalità e le forme di esercizio del diritto di partecipazione sono disciplinate dai Consigli di Circoscrizione secondo le norme contenuto nello Statuto del Comune di Ragusa.

ART. 5
(Diritto di udienza)

1. Il Presidente del Consiglio Circostrizionale, i membri del Consiglio di Presidenza nonché, ove istituite, i Presidenti delle Commissioni Consiliari Speciali rendono possibile, stabilendo sedi e orari e modalità di ricevimento, l'esercizio del diritto di udienza da parte dei cittadini della Circostrizione.
1. La richiesta di udienza si traduce nel diritto ad essere ricevuti per la prospettazione di problemi e questioni attinenti interessi individuali e collettivi della Circostrizione, nonché nel conseguente obbligo di ricevimento e di risposta da parte dei soggetti di cui al precedente comma.

ART. 6
(Partecipazione ai procedimenti)

1. Le Circostrizioni garantiscono, nel rispetto dei principi stabiliti dalla legge reg. 30\04\91, n. 10, il più ampio diritto di informazione e di accesso ad atti e documenti con le modalità stabilite dai regolamenti comunali sui procedimenti amministrativi e sul diritto di accesso, nonché su quelli inerenti la partecipazione popolare.

TITOLO II
ORDINAMENTO DELLE CIRCOSCRIZIONI E
FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI CIRCOSCRIZIONALI

ART. 7

(Organi della Circoscrizione)

1. Sono organi della Circoscrizione:

- il CONSIGLIO;
- il PRESIDENTE;

CAPO I

Il Consiglio di Circoscrizione

ART. 8

(Elezioni del Consiglio di Circoscrizione)

1. Il Consiglio Circoscrizionale è eletto a suffragio universale diretto dalla popolazione residente secondo le norme stabilite dalla legge per l'elezione dei Consigli dei Comuni con oltre 15.000 abitanti contestualmente all'elezione del Consiglio comunale e, salvo i casi di scioglimento anticipato, dura in carica sino all'elezione del nuovo Consiglio.

1. Sia l'elettorato attivo che l'elettorato passivo della Circoscrizione coincide con gli iscritti nelle liste elettorali delle sezioni comprese nel rispettivo territorio.

1. Ai Consiglieri Circoscrizionali sono estese le norme relative all'ineleggibilità e all'incompatibilità dei Consiglieri Comunali.

ART. 9

(Consiglio di Circoscrizione)

1. Il Consiglio Circoscrizionale è composto da non oltre 12 membri secondo quanto previsto dall'art. 52, 1_ comma, della legge reg. 01-09-93 n. 26. Il numero dei Consiglieri di Circoscrizione è così ripartito, salvo adeguamento da verificare ogni quattro anni e prima del rinnovo dei Consigli di Circoscrizione, sulla base della popolazione residente. Deve essere deliberato almeno sei mesi prima dalla indizione dei comizi elettorali:

- IBLA: nove consiglieri;
- SAN GIACOMO: sei consiglieri;
- MARINA DI RAGUSA: nove consiglieri;
- RAGUSA CENTRO: dodici consiglieri;
- RAGUSA SUD: dodici consiglieri;
- RAGUSA OVEST: nove consiglieri.

1. A norma dell'art. 57 dello Statuto, il Consiglio è l'organo rappresentativo della Circoscrizione. Spettano al Consiglio Circostrizionale le deliberazioni relative alle funzioni delegate o attribuite dal Comune alla Circoscrizione.
1. Nella prima seduta il Consiglio Circostrizionale procede alla convalida e alla eventuale surroga degli eletti.
1. Ciascun Consiglio Circostrizionale adotta, a maggioranza dei consiglieri, un regolamento sul funzionamento degli organi circostrizionali e sugli istituti di partecipazione che stabilisca ulteriori e più dettagliate disposizioni in ordine al funzionamento degli organi stessi.

ART. 10

(Consiglieri Circostrizionali)

1. I Consiglieri Circostrizionali esercitano l'iniziativa per tutte le deliberazioni di competenza del Consiglio Circostrizionali; possono presentare interrogazioni ed interpellanze al Presidente, nonché mozioni, risoluzioni ed ordini del giorno su questioni di interesse della Circoscrizione; hanno accesso a tutti i documenti amministrativi della Circoscrizione e a quelli, purché di rilevanza circostrizionale, del Comune e di altri enti comunali, fermo restando il rispetto del segreto nei casi previsti dalla legge.
1. I Consiglieri Circostrizionali si costituiscono in gruppi secondo le disposizioni del successivo art. 14. I Consiglieri esercitano il loro incarico senza diritto ad alcuna retribuzione o indennità.

E' tuttavia corrisposto un gettone di presenza nella misura e secondo le modalità previste dal vigente ordinamento.

1. Le cause di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza previsti dalla legge per i consiglieri comunali si applicano anche ai consiglieri circoscrizionali. E' inoltre causa di incompatibilità l'elezione in Consiglio Comunale o in altro Consiglio Circostrizionale. Il Consigliere Circostrizionale, inoltre, decade dalla carica qualora risulti assente non giustificato per tre sedute consecutive.

ART. 11

(Commissioni Consiliari Speciali)

1. Il Consiglio Circostrizionale può nominare Commissioni Consiliari Speciali a carattere temporaneo con funzioni consultive, istruttorie e di studio aventi ad oggetto temi di particolare rilevanza circoscrizionale.
1. Ogni Commissione sarà composta seguendo un criterio di proporzionalità e garantendo la presenza delle minoranze.
1. La Commissione elegge il Presidente tra i membri della Commissione stessa. La carica di Presidente di Commissione è incompatibile con quella di Presidente Circostrizionale.
1. Possono essere invitati, di volta in volta, ad intervenire alle sedute di dette Commissioni per specifiche esigenze e materie oltre ai Consiglieri Circostrizionali, responsabili di Settore e di Servizio del Comune, o rappresentanti di istituzioni ed enti pubblici, nonché esperti e la partecipazione alla Commissione sia gratuita.

ART. 12

(Interrogazioni, Interpellanze, Mozioni)

1. I Consiglieri circoscrizionali possono presentare al Presidente del Consiglio di Circostrizione interrogazioni, interpellanze, mozioni su argomenti che interessano attività della Circostrizione e dei suoi residenti.

1. Le interrogazioni, le interpellanze e le mozioni sono iscritte all'O.d.G. del Consiglio della seduta immediatamente successiva alla data di presentazione e non ancora convocata; sono trattate in apertura di seduta ed in ordine di presentazione.

ART. 13

(Prima adunanza)

1. Il Consiglio di Circoscrizione è convocato in prima adunanza entro quindici giorni dalla proclamazione degli eletti con il seguente Ordine del Giorno: convalida degli eletti; esame delle eventuali cause di incompatibilità e di ineleggibilità; surroga; elezione del Presidente.
1. La prima convocazione è disposta e presieduta, sino all'elezione del Presidente del Consiglio Circoscrizionale, dal Presidente del Consiglio Comunale o, in caso di assenza o impedimento, dal Vice Presidente del Consiglio Comunale ed in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo dal Consigliere Anziano per voti..
1. A questi adempimenti il Consiglio procede in seduta pubblica ed a scrutinio palese.

ART. 14

(Gruppi Consiliari)

2. I consiglieri si costituiscono in gruppi secondo le norme del regolamento interno.
1. Ogni gruppo è costituito da almeno due consiglieri, salvo che i candidati eletti in una stessa lista siano in numero inferiore a due.
1. I consiglieri sono inclusi nel gruppo consiliare che rappresenta il partito politico nelle cui liste sono stati eletti, salvo che comunichino al Segretario Generale di volere aderire ad un gruppo diverso. I consiglieri che non fanno parte di un gruppo politico possono costituire il gruppo misto.
1. Entro dieci giorni dalla prima seduta i gruppi consiliari si riuniscono per l'elezione di un capo gruppo. In assenza di tale adempimento è considerato capogruppo il consigliere eletto con il maggior numero di voti nella lista alla quale il gruppo si riferisce.

1.

ART. 15
(Presidenza)

1. Le sedute del Consiglio di Circoscrizione sono presiedute dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente o in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo dal Consigliere anziano per voti.

1.

1. Chi presiede la seduta ha la funzione di mantenere l'ordine e garantire, la regolarità della discussione e delle deliberazioni. In quest'ultima funzione è coadiuvato da due scrutatori nominati all'inizio della seduta ed appartenenti a differenti gruppi politici.

ART. 16
(Convocazione)

1. Il Consiglio di Circoscrizione è convocato dal Presidente, o da chi ne fa le veci, in sessione ordinaria ogni mese. Qualora si ravvisano ragioni di necessità tali da rendere indifferibile la trattazione di determinati affari il Consiglio può riunirsi in sessione straordinaria:

- a) su determinazione del Presidente;
- b) su richiesta del Sindaco, del Presidente del Consiglio Comunale o di almeno 1/5 dei consiglieri comunali o di almeno 1/3 dei consiglieri assegnati alla Circoscrizione, o di almeno il 5% dei cittadini iscritti nelle liste elettorali della Circoscrizione. In tali casi la seduta deve tenersi entro venti giorni dalla deliberazione o dal ricevimento della richiesta. Decorso inutilmente detto termine, su istanza del primo firmatario, il Sindaco convoca il Consiglio.

1. L'avviso di convocazione del Consiglio di Circoscrizione, contenente l'O.d.G., deve pervenire ai Consiglieri almeno cinque giorni prima dell'adunanza. In caso di urgenza, l'avviso con il relativo elenco è consegnato ai consiglieri almeno 24 ore prima.

1. Gli avvisi di convocazione sono affissi, altresì, all'Albo Pretorio del Comune e della Circoscrizione; trasmessi alla Giunta Comunale ed alla Conferenza dei Capigruppo del Consiglio Comunale; alle altre Circoscrizioni nonché alla stampa locale, per assicurarne la massima pubblicità.
1. Qualora il Consiglio sia convocato su istanza di uno dei soggetti di cui al primo comma, l'avviso di convocazione deve essere inviato anche al primo firmatario della richiesta, dandone adeguata pubblicità mediante manifesti murali.

ART. 17

(Ordine del Giorno)

1. L'Ordine del Giorno delle sedute del Consiglio di Circoscrizione è compilato dal Presidente, o da chi ne fa le veci, sentiti i capigruppo e deve contenere tutti gli argomenti proposti al dibattito anche da ciascun Consigliere Circoscrizionale, dal Sindaco, dal Consiglio Comunale, nonché dai cittadini di cui all'art.16, 1° comma, lettera b) .

ART. 18

(Pubblicità delle sedute)

1. Le sedute del Consiglio Circoscrizionale di norma sono pubbliche. Sono segrete le sedute in cui si tratta in merito alle qualità o alla moralità di persone fisiche, .
1. Alle sedute del Consiglio Circoscrizionale possono partecipare con diritto di parola e di replica:
 - il Sindaco e/o un Assessore da Lui delegato;
 - il Presidente del Consiglio Comunale;
 - il primo firmatario delle istanze e delle proposte di iniziativa popolare che abbiano dato luogo all'iscrizione di un oggetto all'Ordine del Giorno;
 - il primo firmatario della richiesta di convocazione del Consiglio di cui all'art. 16 del presente Regolamento o comunque uno dei firmatari all'uopo delegato;

- tra i consiglieri comunali proponenti la convocazione straordinaria del Consiglio Circostrizionale uno per ogni gruppo politico rappresentato in Consiglio Comunale.

ART. 19

(Validità delle sedute)

1. La seduta del Consiglio Circostrizionale è valida qualora sia presente la maggioranza dei consiglieri in carica.
1. La mancanza del numero legale comporta la sospensione della seduta di un'ora. qualora anche alla ripresa dei lavori dovesse venir meno il numero legale, la seduta è rimandata al giorno successivo, con il medesimo Ordine del Giorno e senza ulteriore avviso di convocazione. Nella seduta di prosecuzione è sufficiente, per la validità dell'adunanza, la presenza di almeno 2/5 dei consiglieri con l'arrotondamento all'unità superiore.
1. Non concorrono a determinare la validità della seduta coloro che si assentano dalla sala prima della votazione o che hanno l'obbligo di allontanarsi per conflitto d'interessi o per altri ragioni.
1. i Consiglieri che dichiarano di astenersi dal votare si computano nel numero necessario a rendere legale l'adunanza, ma non nel numero dei votanti.
1. Il Consiglio Circostrizionale può riunirsi validamente anche in luogo diverso dalla sede ordinaria delle adunanze e solo per motivate ragioni e sentiti i capigruppo.

ART. 20

(Sedute congiunte)

1. Due o più Consigli di Circostrizione possono riunirsi in seduta congiunta. La seduta è presieduta dal Presidente della Circostrizione sul cui territorio si svolge la seduta ed è valida se vi partecipa la maggioranza dei Consiglieri complessivamente assegnati ai Consigli che si riuniscono congiuntamente.
1. I processi verbali sono redatti a cura del Segretario della Circostrizione sul cui territorio si svolge la seduta.

ART. 21
(Deliberazioni)

1. Le deliberazioni di cui si propone l'approvazione al Consiglio Circostrizionale e poste all'ordine del giorno sono illustrate al Consiglio dal Presidente o dai proponenti.
1. Le deliberazioni di cui si propone l'approvazione devono riportare il parere di legittimità espresso dal Segretario circostrizionale.
1. Il parere di regolarità tecnica è espresso dal funzionario responsabile dell'unità organizzativa competente per materia.
1. Le proposte di deliberazione contenenti i rendiconti sulle spese effettuate in base ai Fondi di Anticipazione di cui al successivo articolo 40 ed ogni altra proposta di deliberazione che determinerebbe scritture contabili devono riportare il parere di regolarità contabile da parte del funzionario responsabile della ragioneria circostrizionale; le proposte di deliberazioni che comportano impegni di spesa devono riportare, altresì, il parere attestante la copertura finanziaria da parte del ragioniere Generale del Comune ovvero, su delega di questi, del funzionario responsabile la ragioneria circostrizionale.
1. Nessuna deliberazione è valida se non ottiene il voto favorevole della maggioranza assoluta dei votanti. Le votazione sono a scrutinio palese, salvo differente decisione della maggioranza dei votanti, su proposta di almeno un gruppo consiliare.

ART. 22
(Processi verbali)

1. I processi verbali delle adunanze sono redatti dal Segretario Circostrizionale.
1. Ogni consigliere ha diritto, in corso di seduta, di far iscrivere a verbale il voto espresso ed i motivi della scelta e di chiedere le rettifiche ritenute necessarie. Le adunanze devono essere registrate su nastro magnetico, da conservarsi per almeno quattro anni.

1. I processi verbali sono firmati dal Presidente, dal Consigliere più anziano per voti individuali tra i presenti e dal Segretario Circoscrizionale e s'intendono definitivi dopo l'approvazione.

ART. 23

(Disciplina degli interventi in aula)

2. La disciplina degli interventi in aula si attua in analogia a quanto previsto dal regolamento del Consiglio Comunale.RT. 24

(Decadenza e scioglimento dei Consigli)

1. I Consigli di Circoscrizione decadono con lo scioglimento del Consiglio Comunale nonchè quando per dimissioni o altre cause abbiano perduto la metà dei consiglieri assegnati e questi non siano stati sostituiti e vengono sciolti anticipatamente dal Consiglio Comunale a maggioranza assoluta:
 - quando violano obblighi imposti dalla legge ovvero compiono gravi violazioni di legge debitamente accertate e contestate le quali dimostrano irregolarità sul funzionamento;
 - qualora non adempiono alle funzioni proprie o delegate;
 - quando non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e lo svolgimento delle attività di competenza per le seguenti cause: mancata elezione del Presidente entro trenta giorni dalla proclamazione degli eletti o dalla vacanza comunque verificatasi; .
1. La decadenza per la perdita della metà dei consiglieri è dichiarata dal Consiglio Comunale, su proposta del Sindaco.
1. La dichiarazione di scioglimento deve essere preceduta dalla diffida formale a cura del Sindaco a ricondurre nella legalità il Consiglio stesso e non oltre i trenta giorni.
1. Nel periodo che intercorre tra lo scioglimento dei Consigli Circoscrizionali e l'insediamento degli organi di nuova elezione, le funzioni per le materie delegate sono svolte dai competenti organi comunali.

CAPO II
Il Presidente del Consiglio Circoscrizionale

ART. 25
(Elezione del Presidente)

1. Per l'elezione del Presidente del Consiglio di Circoscrizione valgono le norme previste per l'elezione del Presidente del Consiglio Comunale, secondo quanto previsto dall'art. 19 della L.R. n. 7/1992.
1. E' Consigliere Anziano il Consigliere circoscrizionale che ha ottenuto la più alta cifra individuale di preferenze.

ART. 26
(Presidente della Circoscrizione)

1. Il Presidente rappresenta la Circoscrizione.
1. Il Presidente in caso di assenza o impedimento è sostituito dal Vice Presidente e in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo dal consigliere anziano per voti.
1. Il Presidente:
 - convoca e presiede il Consiglio Circoscrizionale ed il Consiglio di Presidenza;
 - indice i Referendum Circoscrizionali;
 - partecipa alla Consulta delle Circoscrizioni;
 - può partecipare, con diritto di parola, alle sedute del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari nei casi previsti qualora vengano trattati argomenti di interesse circoscrizionale;
 - esercita le funzioni attribuitegli dal presente Regolamento e quelle eventualmente delegategli dal Sindaco sia in qualità di capo dell'amministrazione che come Ufficiale di Governo;
 - sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici circoscrizionali;
 - può delegare parte delle proprie funzioni amministrative al Vice Presidente.

ART. 27

(Cessazione della carica)

1. Il Presidente decade dalla carica per dimissioni, qualora sopravvenga una condizione di ineleggibilità o di incompatibilità alla carica di Consigliere circoscrizionale, ovvero in caso di impedimento che si protragga per oltre tre mesi.
1. L'elezione del nuovo Presidente avviene secondo le modalità previste dall'art. 25 del presente regolamento.
1. .

ART. 28

(Sfiducia costruttiva)

1. Il Presidente cessa dalla carica in caso di approvazione di una mozione di sfiducia costruttiva resa dalla maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati attraverso votazione per appello nominale.
1. La mozione, messa in discussione non prima di cinque giorni e non oltre dieci giorni dalla sua presentazione, deve essere sottoscritta da almeno un terzo dei consiglieri e deve contenere espressamente l'indicazione del nuovo Presidente e la proposta di nuove linee programmatiche.
1. Nel corso della discussione e della votazione della mozione di sfiducia, il Consiglio di Circoscrizione è presieduto dal Consigliere anziano.

TITOLO III

FUNZIONI DELEGATE ALLE CIRCOSCRIZIONI

ART. 29 (ex)

(Principi generali)

1. Le Circoscrizioni esercitano le funzioni loro attribuite o delegate dallo Statuto e dal presente Regolamento. Le funzioni delegate alle Circoscrizioni sono espletate secondo le leggi vigenti e nell'osservanza dei regolamenti comunali.
1. Il Consiglio Comunale entro 180 giorni dalle elezioni dei Consigli di Circoscrizione deve individuare le funzioni da delegare alle Circoscrizioni compatibilmente con l'organizzazione della struttura comunale, programmando tempi e priorità nelle attribuzioni delle funzioni da delegare ed in ogni caso garantendo la precedenza per le Circoscrizioni di Ibla , Marina di Ragusa e S.Giacomo.
- 1.
- 1.
1. a deliberazione del Consiglio Comunale deve indicare i principi ed i criteri direttivi per l'esercizio delle funzioni delegate o attribuite, nonché i procedimenti per la verifica dell'efficace esercizio delle funzioni da parte delle Circoscrizioni. Per l'esercizio delle funzioni delegate debbono essere attribuiti alle Circoscrizioni i mezzi, le risorse ed il personale sufficienti.

1. .

ART. 30 (ex 31)

(Funzioni delegate)

1. Ai Consigli di Circoscrizione possono essere attribuite le funzioni di cui ai successivi articoli.
-

1. Compete alle Circoscrizioni la realizzazione di servizi di informazione al pubblico aventi funzioni di osservatorio permanente della realtà sociale, economica e culturale della Circoscrizione.

ART. 31 (ex 32)

(Competenze in materia di Anagrafe e Stato Civile)

1. Sono di competenza del Consiglio Circoscrizionale, nell'ambito delle risorse disponibili deliberate dal Consiglio Comunale ed all'interno del processo di informatizzazione dei servizi comunali, le funzioni connesse all'espletamento dei servizi di Anagrafe e Stato Civile della popolazione.
1. Sono decentrate presso le Circoscrizioni le attività di gestione dei registri di Stato Civile e di rilascio di certificazioni. La delega ha efficacia mediante il trasferimento, presso la sede di ciascuna Circoscrizione delle attrezzature e del personale necessario all'espletamento delle funzioni indicate, di copia dei registri della popolazione residente, di copia dei registri di Stato Civile, ovvero mediante collegamento in rete con il Centro Elaborazione Dati comunale.
1. Il Presidente del Consiglio di Circoscrizione assume la funzione di Ufficiale di Anagrafe e Stato Civile. Egli, o altro funzionario da questi delegato, riceve le dichiarazioni di nascita o morte, apporta le variazioni sui fogli di famiglia e rilascia le certificazioni previste dalla legge in materia di servizi demografici.

ART. 32 (ex 33)

(Competenze in materia di Polizia urbana)

1. Sono di competenza del Consiglio Circoscrizionale, nell'ambito delle risorse disponibili deliberate dal Consiglio Comunale ed in riferimento alle disposizioni contenute nel Regolamento Comunale di Polizia Municipale le funzioni connesse all'espletamento del servizio di Vigilanza di quartiere.

1. Il Comandante del Corpo di Polizia Municipale, sentita la Consulta delle Circoscrizioni, determina, secondo le disponibilità di organico, il numero degli addetti alla vigilanza di quartiere.
1. Gli addetti alla Vigilanza di quartiere svolgono, nell'ambito territoriale assegnato e mantenendo una dipendenza gerarchica dal servizio di Polizia Municipale centrale, i compiti di cui alla L. R. n. 17/1990.

ART. 33 (ex 34)

(Competenze in materia utilizzazione, gestione e manutenzione del patrimonio immobiliare, dei beni demaniali e del verde pubblico comunale di interesse zonale)

1. Il Consiglio Circostrizionale può proporre la localizzazione degli uffici di interesse pubblico nell'ambito del proprio territorio oltre che la realizzazione, sempre nell'ambito del territorio, di strade e servizi a rete.
1. Sono delegate ai Consigli Circostrizionali le funzioni concernenti la gestione, l'utilizzazione, nonché la manutenzione ordinaria degli immobili di interesse circostrizionale

ART. 34 (ex 35)

(Competenze in materia di Servizi socio-assistenziali)

1. Sono di competenza del Consiglio Circostrizionale, nell'ambito delle risorse disponibili, e delle direttive deliberate dal Consiglio Comunale sulla base di una programmazione delle attività e dei bisogni territoriali, alla cui determinazione concorrono le Circoscrizioni, le funzioni connesse alla assistenza economica, consistente nella concessione ed erogazione di sussidi straordinari, continuativi, accesso gratuito e semi-gratuito a servizi collettivi, e in ogni altro intervento di carattere economico destinato a singoli e nuclei familiari in condizioni di indigenza, nonché l'assistenza economica e psicologica disposta dall'Autorità giudiziaria minorile in base a specifiche nome di legge per la tutela dei minori.
1. 2. Il Consiglio di Circostrizione propone interventi e vigila in ordine a :

1. assistenza domiciliare, per anziani, minori in situazioni familiari disagiate e soggetti affetti da gravi patologie invalidanti in maniera permanente;
 - organizzazione e gestione di comunità-alloggio e centri sociali per anziani, minori, giovani, portatori di handicap, adulti indigenti;
 - realizzazione e organizzazione di soggiorni estivi diurni e soggiorni-vacanze in servizi residenziali temporanei, indirizzati a minori, anziani, portatori di handicap, con lo scopo di rispondere ai bisogni di socializzazione, comunicazione e di sostegno in favore di queste categorie di cittadini;
1. . Sono inoltre di competenza del Consiglio Circostrizionale i seguenti atti ed interventi inerenti al funzionamento degli Asili Nido:
 - nomina dei Comitati di Gestione;
 - adempimenti relativi alle graduatorie degli ammessi predisposte dai Comitati di Gestione in conformità alle previsioni di legge e regolamentari;
 - graduatoria unica circostrizionale dei bambini in lista d'attesa;
 - decadenza, revoca, dimissioni ed eventuale surroga dei componenti dei Comitati di Gestione;
 - piccole manutenzioni a acquisti diretti alla sostituzione di beni e arredi, destinati agli utenti, che risultino irreparabilmente deteriorati utilizzando fondi di economato e nei limiti e con le modalità del relativo regolamento.
 1. . Nella gestione dei servizi e delle modalità di ammissione degli utenti ai servizi medesimi, la Circostrizione si atterra alle norme regolamentari fissate dall'Amministrazione comunale. La Circostrizione può avvalersi ,per particolari esigenze di carattere socio-assistenziale e a titolo gratuito, della collaborazione di Organismi associativi e di volontariato.

ART. 35 (ex 36)

(Competenze in materia di servizi e beni culturali, sportivi e ricreativi)

1. Sono di competenza del Consiglio Circostrizionale, nell'ambito delle risorse disponibili, deliberate dal Consiglio Comunale sulla base di una programmazione delle attività e dei bisogni territoriali, alla cui determinazione concorrono le Circostrizioni, le funzioni connesse a:
 - istituzione e gestione delle Biblioteche circostrizionali e dei Centri Culturali Polivalenti in conformità alle norme dell'apposito Regolamento comunale;
 - organizzazione e promozione di attività culturali articolate in mostre, dibattiti, manifestazioni di arti figurative e mostre di prodotti artigianali;
 - programmazione e realizzazione di spettacoli teatrali, musicali, cinematografici, nonché di manifestazioni folcloristiche compatibilmente con la programmazione generale del Comune;
 - svolgimento di visite guidate per una migliore conoscenza del territorio nei suoi monumenti e nelle sue tradizioni;
 - realizzazione di iniziative tendenti alla divulgazione ed alla valorizzazione del patrimonio artistico, storico ed archeologico del territorio, nonché all'informazione estesa anche ai problemi riguardanti l'assetto urbano e la tutela del territorio e dell'ambiente;
 - programmazione e realizzazione di manifestazioni sportive e di attività inerenti allo sport compatibilmente con la programmazione generale del Comune;
 - concessione di impianti sportivi di rilevanza circostrizionale e relative modalità di utilizzazione compatibilmente con la programmazione generale del Comune;
 - .

1. Per la realizzazione degli interventi di cui al presente articolo la Circostrizione può stipulare convenzioni con Enti, Associazioni, Cooperative ed Istituti Culturali di comprovata esperienza e professionalità nel settore.
1. Per la realizzazione degli interventi di cui al presente articolo la Circostrizione può, altresì, provvedere alla utilizzazione di locali ed attrezzature di proprietà pubblica o privata nei limiti e nei modi stabiliti dalla legge e dai Regolamenti comunali.

ART. 36 (ex 37)

(Competenze in materia di Mercati rionali e concessioni di suolo pubblico)

1. Il Consiglio Circostrizionale determina l'ubicazione e/o lo spostamento dei mercatini rionali nell'ambito delle aree che il Consiglio Comunale dovrà determinare fissando le superfici massime utilizzabili come posteggi da assegnare
- 1.
 1. Il Presidente del Consiglio Circostrizionale, su delega del Sindaco, provvede con propria ordinanza alle concessioni di suolo pubblico relative a:
 - occupazioni temporanee in occasione di manifestazioni a carattere politico, culturale, sportivo e ricreativo;
 - riprese cinematografiche e televisive;
 - tavoli, vasi, fioriere e coperture con tende e ombrelloni previo parere tecnico vincolante del Comando dei VV.UU.;
 -
 - spazi antistanti esercizi pubblici ed esercizi commerciali previo parere tecnico vincolante del Comando dei VV.UU.;
 1. Le concessioni di suolo pubblico sono rilasciate con le procedure ed i tempi previsti dalle norme vigenti in materia.

1. .

2.

TITOLO IV

AMMINISTRAZIONE DELLE CIRCOSCRIZIONI

Art. 37 (ex 39)

(Il personale e gli uffici circoscrizionali)

1. Presso ciascuna Circoscrizione è strutturato un insieme di uffici dotati di personale e risorse strumentali necessari per l'efficace espletamento delle funzioni delegate.
1. Il Sindaco, sentito il Segretario Generale ed i Dirigenti apicali dei Settori dell'amministrazione, dispone l'assegnazione alle Circoscrizioni del personale per garantire l'adempimento delle funzioni delegate alle medesime.
1. Il personale delle Circoscrizioni è posto alla dipendenza, sia gerarchica che funzionale, del Segretario Circoscrizionale, che ne assicura l'organizzazione e l'utilizzazione, nel rispetto delle norme contrattuali, per il corretto funzionamento della Circoscrizione.
1. L'assetto organizzativo degli uffici circoscrizionali, la dotazione numerica e quella per qualifica del personale in forza presso le Circoscrizioni deve essere adeguata alle esigenze del decentramento e dei servizi offerti alle popolazioni residenti. Come principio generale, l'amministrazione comunale deve assicurare la utilizzazione presso le strutture decentrate delle qualifiche di seguito specificate:
 - un funzionario amministrativo Capo Servizio - 8^o qualifica funzionale - con funzioni di Segretario Circoscrizionale;
 - un istruttore amministrativo - 6^o qualifica funzionale -;
 - un terminalista - 5^o qualifica funzionale -;
 - un usciere - 2^o qualifica funzionale -;
 - per complessive ventiquattro unità per l'insieme dei Consigli Circoscrizionali.
- 1.

1. Per la concreta gestione ed attuazione delle funzioni delegate o attribuite si ricorrerà al personale di provenienza del settore nella cui competenza ricade la materia oggetto della deliberazione. Tale personale verrà utilizzato con la flessibilità che le circostanze e la effettiva disponibilità di organico impongono..
1. Il Regolamento sull'organizzazione degli Uffici e dei Servizi disciplina i rapporti che debbono intercorrere tra il Consiglio Circoscrizionale ed i responsabili delle unità organizzative decentrate, nonché tra questi ultimi ed i Dirigenti dei Settori comunali.
1. Le previsioni sulla organizzazione della struttura circoscrizionale possono variare in funzione di una possibile fruizione degli uffici centrali attraverso la utilizzazione di un collegamento informatico.

ART. 38 (ex 40)
(Segretario Circoscrizionale)

1. Il Segretario Circoscrizionale assume la responsabilità dell'intera struttura amministrativa della circoscrizione.
1. Il Segretario Circoscrizionale partecipa alle sedute del Consiglio Circoscrizionale, e se istituite, alle sedute della Conferenza dei Capi Gruppo consiliari.
1. In caso di sua assenza o impedimento le funzioni di Segretario del Consiglio Circoscrizionale sono assolte a scavalco da altro Segretario di Consiglio circoscrizionale designato dal Sindaco.
1. Il Segretario Circoscrizionale redige il processo verbale delle sedute dei predetti organi, controfirmandone i relativi atti; ha diritto di parola allo scopo di fornire chiarimenti e qualsiasi altra informazione gli venga richiesta o ritenga egli stesso necessario fornire, in ordine alla discussione dei singoli provvedimenti da adottare, ai risvolti organizzativi, nonché alla legittimità degli atti.

ART.39 (ex 41)
(Bilancio Circostrizionale)

1. Gli stanziamenti di entrata e di uscita di competenza della Circostrizione sono iscritti in appositi capitoli del Bilancio del Comune di Ragusa in misura adeguata a garantire l'esercizio delle funzioni attribuite o delegate ed in rapporto alle risorse disponibili.
1. I criteri di riparto tra le Circostrizioni delle risorse assegnate è definito dai singoli provvedimenti di delega o di attribuzione della gestione dei servizi di base. La ripartizione di cui al presente comma deve in ogni caso tener conto:
 - del Conto consuntivo relativo all'anno trascorso;
 - delle caratteristiche socio-demografiche delle singole Circostrizioni nonché della loro entità territoriale;
 - dei programmi di attività, dei progetti-obiettivo e delle relazioni annuali sullo stato della Circostrizione.
1. Le Circostrizioni possono acquisire ulteriori entrate e contributi da sponsor o da altri soggetti partecipanti alle iniziative programmate o realizzate dalle stesse.
1. Il Consiglio Circostrizionale propone annualmente alla Giunta Comunale, entro i termini e nel rispetto dei tetti fissati dalla medesima, la previsione del bilancio di competenza della Circostrizione, ivi compresi gli interventi da inserire nel piano pluriennale degli investimenti.
1. Nel corso dell'esercizio finanziario, il Consiglio Circostrizionale, nel rispetto delle disposizioni contenute nel Regolamento di contabilità comunale, può deliberare storni nell'ambito degli stanziamenti di uscita di competenza circostrizionale, salvo ratifica del Consiglio Comunale entro il termine perentorio di trenta giorni.

1. Il Consiglio Circostrizionale non può deliberare spese eccedenti la disponibilità di bilancio. Sono nulle di diritto le deliberazioni prive del parere tecnico relativo alla copertura finanziaria emesso dal Ragioniere Generale del Comune.

ART. 40 (ex 42)

(Fondo di anticipazione per spese in economia)

1. Con le modalità previste dal Regolamento di contabilità comunale e per far fronte alle spese in economia, le Circostrizioni sono dotate di Fondi di anticipazione a render conto.
1. I pagamenti gravanti sui Fondi di anticipazione sono effettuati dal Segretario circostrizionale, previo ordinativo di spesa adottato dal Presidente del Consiglio Circostrizionale.
1. Il Segretario Circostrizionale, è personalmente responsabile della gestione e della corretta tenuta della contabilità della Circostrizione. E' inoltre tenuto a presentare ogni trimestre alla Ragioneria generale del Comune il rendiconto documentato della spese sostenute.
1. Le proposte di deliberazione di rendiconto devono riportare il parere del Ragioniere Generale del Comune.

ART. 41 (ex 43)

(Assegnazione per i servizi e le funzioni delegate)

1. Per l'assegnazione ai Consigli di Circostrizione delle somme necessarie allo svolgimento delle funzioni delegate e per la gestione dei servizi circostrizionali è istituito un apposito fondo per un ammontare determinato in sede di approvazione del Bilancio comunale.
1. 2. Per la gestione dei fondi di cui al precedente comma si applicano, in quanto compatibili, le norme dei regolamenti comunali attribuendosi al Segretario della Circostrizione ogni competenza in materia contabile ed amministrativa ed al Presidente le competenze che nel Comune sono attribuite agli organi elettivi e politici.
1. Il Segretario circostrizionale mensilmente dovrà fare pervenire alla ragioneria del Comune un rendiconto sulla gestione dei fondi.

ART. 42 (ex 44)
(Forniture per materiali e servizi)

1. In merito alle forniture di materiali e servizi rientranti nelle seguenti tipologie:
 - contratti per la fornitura di materiali vari necessari alla gestione dei servizi di competenza circoscrizionale;
 - contratti di fornitura o acquisto o noleggio di fotocopiatrici, fax e materiale analogo;
 - contratti di fornitura e manutenzione per sistemi di videoscrittura, macchine per scrivere, calcolatrici, personal computer, stampanti;
 - contratti di fornitura per la pulizia dei locali sedi di attività circoscrizionali;
 - contratti per la fornitura di mobili e arredi dei locali in cui sono espletati i servizi della Circoscrizione;
1. i Consigli di Circoscrizione formuleranno al Provveditore Comunale le proposte relative per la predisposizione degli atti di competenza del Provveditore medesimo, al quale rimane comunque attribuita, per una migliore economia di gestione, la esclusiva competenza per la materia in questione.

ART. 43 (ex 45)
(Efficacia delle deliberazioni)

1. A norma dell'art. 61 dello Statuto, le deliberazioni del Consiglio Circoscrizionale sono pubblicate mediante affissione all'Albo della Circoscrizione e all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi.
1. Le deliberazioni, salvo quanto previsto ai successivi commi, divengono esecutive dopo il decimo giorno dalla loro pubblicazione.
1. In caso di urgenza, il Consiglio Circoscrizionale, a maggioranza assoluta dei suoi componenti, può deliberare l'immediata esecutività delle proprie deliberazioni.

1. Le deliberazioni del Consiglio Circostrizionale, contestualmente all'affissione, sono comunicate al Sindaco, al Presidente del Consiglio Comunale e ai Dirigenti dei Settori competenti per materia e diventano atti del Comune se, entro dieci giorni, non saranno rinviate Consiglio Circostrizionale con le eventuali osservazioni formulate sulla legittimità del Sindaco.
1. Sulle deduzioni del Consiglio di Circostrizione il Sindaco adotta definitiva determinazione soggetta ai normali controlli.
1. Per le deliberazioni di competenza del Consiglio Circostrizionale, i pareri obbligatori di legittimità, di cui all'art. 53 della legge n. 142/90, recepita dalla L. R. n. 48/91, sono espressi dal Segretario Circostrizionale e dai funzionari addetti agli uffici decentrati per le rispettive competenze. In mancanza, i pareri saranno resi dagli organi centrali.

ART. 44 (ex 46)
(Revisori dei Conti)

1. I Revisori dei Conti del Comune di Ragusa esercitano le loro competenze sugli Uffici e sui servizi delle Circostrizioni.

ART. 45 (ex 47)
(Esercizio di poteri sostitutivi)

1. In caso di mancato o insufficiente esercizio delle funzioni assegnate alle Circostrizioni dallo Statuto o dal presente Regolamento, il Sindaco fissa al competente organo il termine per la eliminazione delle inadempienze riscontrate.
1. Qualora le inadempienze non siano sanate entro il termine stabilito, il Sindaco promuove l'esercizio del potere sostitutivo da parte degli organi centrali.
1. Nelle more della elezione del Presidente del Consiglio Circostrizionale, o nel caso di cessazione anticipata dalla carica del medesimo, la Giunta Comunale al fine di assicurare la continuità della funzione deliberativa esercita i poteri sostitutivi relativamente alle funzioni assegnate alla

competenza del Consiglio Circoscrizionale, mentre il Sindaco, o un Assessore da lui delegato, esercita le funzioni di Presidente della Circoscrizione.

ART. 46 (ex 48)

(Semplificazione attività amministrativa)

1. A norma dell'art. 2 della L. R. 10/1991, ogni procedura amministrativa o tecnica iniziata nella Circoscrizione deve essere portata a compimento nella medesima, salve le diverse prescrizioni di legge o di regolamento.
1. Il Sindaco si avvale del potere di delega nei confronti del Presidente della Circoscrizione per garantire la speditezza e la semplificazione dell'azione amministrativa.

ART. 47 (ex 49)

(Informazione dei cittadini)

1. Le Circoscrizioni, per quanto di propria competenza, provvedono a dare piena attuazione al Regolamento per il diritto di accesso alle informazioni, secondo i criteri adottati dal Consiglio Comunale.
1. Le Circoscrizioni provvedono ad istituire e ad organizzare un Ufficio per l'informazione dei cittadini, secondo i principi stabiliti dall'Amministrazione Comunale.
1. Il Segretario Circoscrizionale cura la tenuta dell'Albo della Circoscrizione.
1. Il Presidente della Circoscrizione cura le iniziative volte alla pubblicizzazione delle informazioni ai cittadini circa le attività della Circoscrizione e le principali deliberazioni del Consiglio.
1. Sull'operato e sulle iniziative delle Circoscrizioni viene data ampia pubblicità attraverso la pubblicazione periodica di un Bollettino delle Circoscrizioni, e/o sull'organo ufficiale di stampa del Comune di Ragusa, e/o attraverso la pubblicazione periodica sulle pagine locali dei quotidiani di interesse regionale.

1. Presso la Consulta delle Circoscrizioni, istituita a norma dell'art. 3 del presente regolamento, può essere attivato un Osservatorio con il compito di promuovere una sede di confronto con le associazioni, il volontariato, eventuali Comitati di quartiere spontanei, e le forze sociali dei singoli quartieri, nonché le modalità di impiego di determinate strutture volte alla valorizzazione dell'associazionismo e del volontariato.

TITOLO V
RAPPORTI TRA CIRCOSCRIZIONI E CONSIGLIO
COMUNALE

ART. 48 (ex 50)

(Relazione sullo stato della Circoscrizione)

1. Entro il 31 agosto di ciascun anno, il Presidente della Circoscrizione presenta alla Consiglio Circoscrizionale un progetto di "Relazione sullo stato ed i problemi della Circoscrizione".
1. Il Presidente della Circoscrizione, entro il 30 settembre di ciascun anno, trasmette la Relazione al Consiglio Comunale nel testo approvato dal Consiglio Circoscrizionale.
1. La "Relazione sulla stato ed i problemi della Circoscrizione" approvata dal Consiglio Circoscrizionale, contiene:
 - a) consuntivo attività svolta, in relazione alle funzioni delegate o attribuite;
 - b) valutazioni sul funzionamento degli organi circoscrizionali, sullo stato dei rapporti con le altre Circoscrizioni, con l'Amministrazione Comunale, con le comunità e le organizzazioni associative e di volontariato;
 - c) valutazioni sui risultati dell'azione di vigilanza esercitata sui servizi decentrati e sullo stato dei rapporti con essi;
 - d) analisi dell'evoluzione dei bisogni espressi dalla cittadinanza, e definizione delle priorità d'intervento;
 - e) programmi di attività relativi alle materie di propria competenza o delegate dall'Amministrazione Comunale con la specificazione delle risorse ad esse destinate, assegnate dall'Amministrazione o acquisite direttamente;
 - f) analisi, valutazioni e proposte in merito all'organizzazione della struttura burocratica decentrata ed al suo rendimento in rapporto agli obiettivi prefissati;
 - g) proposte d'intervento e di investimento, anche sotto forma di "progetti-obiettivo" su specifiche necessità venutesi a manifestare nell'ambito della Circoscrizione.

1. La Relazione annuale che deve essere sottoposta al Consiglio Comunale, prima della discussione del Bilancio preventivo, al fine di determinare le risorse necessarie alla Circostrizione può essere illustrata in Consiglio Comunale dal Presidente del Consiglio di Circostrizione dietro sua richiesta.
1. La "Relazione" ed i relativi Allegati di cui ai punti sub d) e sub f) diventano parte integrante della "Relazione previsionale e programmatica" dell'Amministrazione Comunale. Le singole proposte di investimento sono inoltre trasmesse ai Dirigenti dei Settori competenti per materia ai fini della predisposizione dei "Piani pluriennali degli investimenti".
1. Gli Allegati alla "Relazione", nonché i prospetti contenenti la destinazione delle risorse disponibili diventano parte integrante della "Relazione al Bilancio di previsione".

ART. 49 (ex 51)

(Partecipazione alle scelte amministrative)

1. I Consigli di Circostrizione, attraverso i rispettivi Presidenti, possono concorrere alla elaborazione dei piani e dei programmi di competenza del Comune e delle Aziende speciali, Istituzioni ed Enti dipendenti dal Comune, che siano d'interesse per le Circostrizioni medesime. In particolare, le Circostrizioni partecipano:
 - alla elaborazione della "Relazione previsionale e programmatica"; alla definizione degli indirizzi per la formulazione del Bilancio di previsione, laddove sia esplicito il riferimento alle funzioni delegate;
 - alla elaborazione ed alle variazioni dei Piani territoriali ed Urbanistici, generali e particolareggiati, nonché dei programmi annuali e pluriennali di attuazione e di investimento che non siano già di competenza delle Circostrizioni;

- alla elaborazione ed alle variazioni dei regolamenti che disciplinano materie di interesse circoscrizionale, nonché dei criteri generali di concessione di sovvenzioni, contributi e sussidi non obbligatori;
 - alla elaborazione ed alle variazioni dei programmi annuali e pluriennali relativi alla realizzazione ed alla manutenzione di opere pubbliche di rilevanza circoscrizionale;
 - alla formulazione degli indirizzi generali in materia di informazione ai cittadini:
1. L'attività di partecipazione dei Consigli Circoscrizionali è resa possibile tramite l'inserimento del Presidente quale membro effettivo nella Commissione consiliare competente.

ART. 50 (ex 52)
(Pareri obbligatori)

1. In ossequio al principio di partecipazione all'attività amministrativa contenuto nel precedente art. 49, sulle delibere del Consiglio e della Giunta Comunale nelle materie di seguito elencate devono richiedere il parere obbligatorio delle Circoscrizioni interessate:
 - modifica di norme statutarie del Comune;
 - regolamenti comunali;
 - ordinamento degli uffici e dei servizi;
 - Bilancio annuale e pluriennale;
 - acquisti, alienazioni, permuta di beni patrimoniali che ricadono nel territorio circoscrizionale;
 - Piani territoriali e urbanistici generali e particolareggiati di zona, programmi annuali e pluriennali per la loro attuazione e le eventuali deroghe, in ogni caso interessanti l'ambito territoriale delle circoscrizioni;
 - promozione delle consultazioni ed indizione dei referendum consultivi, di cui agli artt. 9 e 10 dello Statuto;

- ogni altro provvedimento per il quale il Consiglio o la Giunta Comunale, su richiesta di almeno 1\5 dei componenti, ritenga opportuno acquisire il parere delle Circoscrizioni;
 - ogni provvedimento nel cui procedimento di formazione le Circoscrizioni siano intervenute ai sensi del precedente art. 49, nonché dell'apposito regolamento comunale.
1. Il Parere è formalmente chiesto dal responsabile del procedimento, il quale trasmette alle Circoscrizioni la proposta definitiva di deliberazione con gli allegati, ove previsti. I Pareri, devono essere motivati ed adottati dai Consigli di Circoscrizione entro dieci giorni dal ricevimento della proposta definitiva cui si riferiscono, salvo che il parere sia richiesto per motivate ragioni con urgenza, nel qual caso il parere deve essere espresso entro cinque giorni.
 1. L'Amministrazione comunale può prescindere dal Parere, dandone atto nel deliberato, ove i Consigli di Circoscrizione non si siano pronunciati entro il termine fissato. Le deliberazioni comunali debbono motivare le eventuali decisione adottate in difformità dai Pareri espressi.
 1. La trattazione delle proposte di deliberazione iscritte all'ordine del giorno dai competenti organi comunali, prive del Parere prescritto, o rispetto alle quali le Circoscrizioni intendono esercitare il diritto d'intervento, è rinviata ad una seduta successiva, su richiesta della Circoscrizione interessata.
 1. La richiesta di rinvio, sottoscritta dal Presidente del Consiglio di Circoscrizione, deve pervenire prima dell'apertura della seduta al cui ordine del giorno è iscritta al proposta di delibera impugnata.

ART. 51 (ex 53)

(Proposte)

1. I Consigli di Circoscrizione, su argomenti ritenuti d'interesse circoscrizionale, hanno facoltà di formulare al Consiglio Comunale, alla Giunta, al Sindaco, proposte di adozione di provvedimenti di competenza di tali organi.

1. Le proposte formulate dai Consigli Circostrizionali sono redatte in forma scritta ed indicano sia lo specifico interesse per la comunità circostrizionale, sia la valutazione delle spese o degli introiti finanziari presunti, ovvero i benefici economici e sociali attesi. A tal fine, le Circostrizioni proponenti hanno diritto di avvalersi della collaborazione e di ottenere dai competenti uffici comunali le informazioni tecnico-finanziarie necessarie.
1. Le proposte sono iscritte dal Presidente del Consiglio Comunale all'ordine del giorno della prima seduta utile dell'organo. Lo stesso organo investito e competente all'esame della proposta, entro novanta giorni dal ricevimento della stessa, deve dare alla Circostrizione proponente comunicazione motivata dell'eventuale accoglimento, ovvero del rifiuto della proposta.

ART. 52 (ex 54)

(Attività ispettiva)

1. I Consigli di Circostrizione, anche a seguito di istanze, petizioni e proposte presentate loro da cittadini, associazioni o gruppi organizzati, possono deliberare di rivolgere al Sindaco:
 - **Interpellanze**, per conoscere gli orientamenti e le intenzioni della Giunta o del Consiglio Comunale su determinate questioni d'interesse circostrizionale;
 - **Interrogazioni**, al fine di acquisire informazioni su determinati atti, decisioni o attività in genere dell'amministrazione su questioni d'interesse circostrizionale.
1. I Consigli di Circostrizioni possono, altresì, rivolgere al Presidente del Consiglio Comunale Mozioni, Risoluzioni, Ordini del Giorno, al fine di ottenere dal Consiglio un pronunciamento su di un determinato oggetto d'interesse circostrizionale.
1. Le Interpellanze e le Interrogazioni sono rivolte al Sindaco in forma scritta. Questi, ovvero l'Assessore delegato per materia, fornirà alla Circostrizione risposta scritta entro trenta giorni dall'avvenuto ricevimento.

1. Le Mozioni, le Risoluzioni e gli Ordini del Giorno sono trasmesse al Consiglio Comunale tramite deposito del testo presso la Segreteria del Consiglio. Tali atti sono trasmessi in copia ai Presidenti dei Gruppi Consiliari ed assegnati alle Commissioni Consiliari competenti per materia.
1. I Presidenti dei Consigli di Circoscrizione che hanno presentato le Mozioni, le Risoluzioni o gli Ordini del Giorno partecipano, con diritto di parola, alle sedute delle Commissioni Consiliari competenti nelle quali queste vengono trattate.

TITOLO VI NORME TRANSITORIE E FINALI

ART. 53 (ex 55)

(Entrata in vigore del Regolamento)

1. Il presente Regolamento entra in vigore, per la parte che non comporta l'assegnazione di nuove funzioni e risorse finanziarie, dal primo giorno del mese successivo a quello della esecutività della deliberazione di adozione del regolamento medesimo e per la restante parte dalla data di esecutività dei provvedimenti di cui all'art.29.
1. Eventuali modifiche al Regolamento possono essere apportate dal Consiglio Comunale con votazione a maggioranza assoluta dei suoi componenti e secondo le norme dello Statuto del Comune di Ragusa.

ART. 54 (ex 56)

(Assegnazione di risorse finanziarie e di personale)

1. In ossequio alle disposizioni previste dallo Statuto del Comune di Ragusa, il Consiglio Comunale con appositi provvedimenti dispone il decentramento e/o la revisione dei capitoli di bilancio inerenti le Circoscrizioni, avute presenti le nuove funzioni decentrate e l'ampliamento dei poteri delle Circoscrizioni.
1. Per ogni funzione attribuita alla Circoscrizione dal presente Regolamento il Consiglio Comunale provvederà ad adottare uno specifico provvedimento-quadro che definirà quali attività gestionali decentrare e quali mantenere in capo alle unità organizzative centrali.

ART. 55 (ex 57)

(Articolazione dei procedimenti in corso)

1. Le procedure già avviate e gli interventi programmati alla data di entrata in vigore del presente Regolamento per adempimenti relativi alle materie delegate alle Circoscrizioni dal Regolamento stesso sono concluse dagli Uffici che hanno promosso le procedure medesime.

ART. 56 (ex 58)
(Contestazioni e vertenze)

1. Sulle contestazioni relative all'applicazione del presente Regolamento e delle disposizioni relative alle Circoscrizioni contenute negli altri Regolamenti comunali, nonché sulle vertenze ed il contenzioso tra le Circoscrizioni, la Giunta Comunale, la dirigenza, concernenti l'esercizio delle competenze attribuite o delegate alle Circoscrizioni decide il Consiglio Comunale, sentite le parti interessate.
1. Per le contestazioni relative alle dotazioni di risorse è obbligatoria l'acquisizione del parere da parte del Collegio dei Revisori dei Conti, nonché la motivazione del suo eventuale mancato recepimento.

ART. 57 (ex 59)
(Richiamo alle norme vigenti)

1. Per quanto non previsto dal presente Regolamento valgono, in quanto non in contrasto, le norme contenute nell'Ordinamento degli Enti Locali della Regione Siciliana e successive modifiche, nella legge reg. 10\91, nello Statuto del Comune di Ragusa e nei Regolamenti comunali vigenti.

